

PROGETTO “UNA SPESA DIVERSA”
Spazio logistico per i Gas e attività formativa
per persone con bisogni speciali

“**Una Spesa Diversa**” è il nome del progetto proposto, organizzato e gestito da una rete di Gas della periferia nord di Milano e del Comune di Bresso. Ad oggi sono 7 i gruppi di acquisto solidale che partecipano al progetto: SipuòFareGas, Gas Bresso, Bresso A Tutto Gas, Gas Nomade, Gasics, Vegas, Teste di Gas.

La caratteristica principale di questa rete di Gas è che uno di essi (il SipuòFareGas) è costituito da ragazzi disabili, dalle loro famiglie e dai loro educatori, facenti tutti riferimento alla Fondazione Condivivere e alla Coop. Sociale “Sì, Si Può Fare”.

Finalità di un GAS è provvedere all'acquisto di beni e servizi cercando di realizzare una concezione più umana e solidale dell'economia (cioè una economia delle relazioni, dello scambio e della condivisione), attraverso la pratica e la formulazione di un consumo etico, consapevole ed equo.

Oltre a ciò, il GAS, in una accezione più ampia, è anche strumento per promuovere la crescita di una società conviviale dove le persone ritornino ad essere protagoniste della loro vita, dove si accolgano le diversità, si faccia loro spazio attraverso la lentezza, la partecipazione, la priorità data alla creazione di rapporti personali di conoscenza e fiducia.

Una delle necessità prioritarie di un Gas è quella di poter avere a disposizione uno spazio fisico in cui ricevere e smistare in tempi brevi i prodotti acquistati e consegnati dai produttori

Finalità della Fondazione Condivivere e della Coop. “Sì, Si Può Fare” è la realizzazione di percorsi sperimentali e formativi nell'ambito della vita autonoma per le persone disabili, proponendo modelli alternativi, supportati da ricerche in ambito pedagogico nazionali ed internazionali, con risposte costruite sulla base delle caratteristiche, delle esigenze, dei desideri, dei diversi livelli di autonomia e competenze delle singole persone protagoniste.

All'interno di questi percorsi si colloca anche la necessità di un approccio all'inserimento lavorativo in cui la persona con bisogni speciali venga valutata per i suoi “sa fare” e pertanto il contesto lavorativo venga “ricucito” sulla persona, producendo un profilo di mansioni in cui il ragazzo pur acquisendo nuove competenze può agire con quelle già in suo possesso. L'esperienza lavorativa deve diventare il trampolino di lancio per far crescere nella persona il desiderio di diventare adulto, autonomo ed indipendente. Il lavoro per la persona con bisogni speciali significherà entrare in un contesto con un'organizzazione a cui bisogna adattarsi, con regole e in condizioni reali in cui sperimentarsi in una nuova autonomia.

La sfida da cui ha preso le mosse il progetto “**Una Spesa Diversa**”, è stata quella di cercare un modo che permettesse la realizzazione delle reciproche

necessità. La soluzione trovata è stata la gestione collettiva di uno spazio fisico (grazie anche alla disponibilità dell'amministrazione comunale che ha messo a disposizione lo spazio di Via Bologna, 4), la cui caratteristica non è quella di essere pensato come "negoziò" ma come luogo condiviso dove i differenti bisogni diventano complementari e si integrano, avente la duplice funzione di:

- fornire alle persone con bisogni speciali la possibilità di raggiungere un buon grado di autonomia e di realizzazione personale attraverso una attività sia manuale che intellettuale che ne formi e valorizzi le capacità, facendosi altresì promotori dei principi e dei valori dell'economia solidale;
- fornire ai Gas un luogo dove promuovere e praticare sul territorio, attraverso la particolarità di questo spazio, la cultura dell'integrazione e dell'acquisto consapevole, mediante un diverso modo di fare la spesa, in sintonia con i principi e le modalità dei Gruppi di Acquisto Solidale.

La particolarità di questo spazio fisico è quello di essere un PuntoGas, cioè luogo di ricevimento, stoccaggio temporaneo e distribuzione di prodotti locali biologici delle aziende agricole legate ai gruppi, un punto di riferimento per i produttori coinvolti e partecipi del progetto, un punto di informazione/formazione sul mondo gas e iniziative legate alla difesa del territorio e dell'ambiente e al consumo critico e consapevole, rivolto a tutti i cittadini che desiderano partecipare attivamente ad una differente modalità di fare la spesa.

Il SipuòFareGas (ragazzi con bisogni speciali, educatori, famiglie) è a tutti gli effetti un Gruppo di Acquisto Solidale e ne ha assimilato i meccanismi di funzionamento. Ogni ragazzo è diventato "referente" di un produttore, lo ha conosciuto, ha potuto assistere a tutto l'iter produttivo, gestisce gli ordini per via telematica, accoglie la merce del produttore, confeziona gli ordini, distribuisce la merce ai gasisti e gestisce il denaro fino al pagamento a mezzo bonifico al produttore.

Principi condivisi dai GAS

- il Progetto "**Una Spesa Diversa**" è un progetto tra Gas che si costituiscono in rete per il raggiungimento degli obiettivi comuni;
- i Gas riconoscono come obiettivo importante quello di dare ai ragazzi disabili l'opportunità di svolgere una attività formativa all'interno del Punto Gas e si impegnano ad organizzare e coordinare con continuità le consegne dei propri produttori (attraverso la predisposizione di un apposito calendario);
- il "lavoro" dei ragazzi disabili all'interno del Punto Gas è di carattere puramente volontario e formativo, analogamente a quello svolto da tutti gli altri gasisti;
- le operazioni di ricevimento, smistamento e consegna dei prodotti non si configurano come "servizio" ai Gas, ma come parte integrante dell'attività Gas e di formazione. Tali operazioni sono svolte anche dai referenti dei Gas

in sinergia con l'attività dei ragazzi;

- ciascun Gas effettua in proprio il pagamento della spesa direttamente al produttore, fatto salvo casi particolari dove sia più agevole per il produttore o per i GAS, raggruppare l'acquisto e il pagamento in un'unica fattura per più GAS;

- nessun ricarico di prezzo è dovuto sui prodotti ricevuti e consegnati;

- i gasisti acquirenti versano volontariamente un contributo, di solito calcolato in percentuale sulla spesa, ed attualmente destinato interamente a favore della Fondazione Condivivere, che sostiene l'esborso relativo alla formazione dei ragazzi con bisogni speciali e dei relativi educatori, ma che dovrebbe essere destinato anche a coprire eventuali spese generali per la gestione dello spazio (luce, tassa rifiuti, eccetera);

- Il progetto punta a sostenersi attraverso iniziative di autofinanziamento o attraverso donazioni da parte di eventuali sostenitori.

- nessuna retribuzione è dovuta ai gasisti che operano all'interno del Punto Gas; in futuro potrebbero essere adottate delle formule di compensazione senza impiego di denaro, quali scambio del tempo, baratto o altre soluzioni simili;

- il Punto Gas è inteso come: un punto di logistica per i Gas aderenti, attraverso il ritiro della merce, la suddivisione degli ordini e la consegna; un punto di informazione sul mondo Gas e la cultura dell'acquisto consapevole; luogo di aggregazione per la realizzazione di iniziative di consumo critico rivolte al territorio.